

Grazie all'Unità nazionale l'Italia è diventata soggetto politico essenziale in Europa. Ho fiducia nel nostro Stato di diritto.

"La formazione dello Stato nazionale italiano segna per l'Italia l'ingresso nella modernità". Così il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, alla vigilia della sua visita ufficiale in Germania si è espresso in una intervista pubblicata da "Welt am Sonntag" con il titolo "La fortuna dell'Italia". "Tra i miei doveri - ha sostenuto il Capo dello Stato - rientra anche quello di gestire situazioni difficili. Tra l'altro io sono molto impaziente di veder svilupparsi le celebrazioni dell'Unità d'Italia. Per me e per tanti altri saranno una buona occasione per renderci conto di quello che abbiamo realizzato per questa nazione con questo Stato. L'Italia è uno Stato tardivo che però - come la Germania - è riuscito ad assumere un buon ruolo nel concerto delle nazioni"

Affrontando le tematiche relative agli storici rapporti tra i due paesi, il Presidente Napolitano ha detto: "Le preoccupazioni che la Germania potesse prendere una strada diversa con la riunificazione, si sono rivelate inconsistenti. E anche l'Italia è divenuta, dopo essersi liberata dal fascismo, una nazione affidabile e sicura di sé. Ciò ha molto a che vedere con l'Europa. È una fortuna immensa che si sia riusciti a creare con l'Unione Europea un'entità responsabile di aver promosso il benessere e in grado di offrire sotto il proprio tetto un'esistenza sicura in una condizione di stabile pace".

Il Presidente Napolitano ha risposto anche a domande sulle tensioni che gravitano sulla politica italiana. Nel dirsi fiducioso "nel nostro Stato di diritto", il Capo dello Stato ha osservato che "troppo spesso si scelgono toni troppo clamorosi, troppo eccessivi, nel giudizio si manca di misura, molte analisi sono contraddistinte da un certo estremismo. Tutto questo contribuisce a inasprire la tensione politica. I partiti si scontrano, si dividono - tutto questo in un certo modo è normale in una democrazia. In Italia, tuttavia, ciò degenera in una vera e propria guerriglia politica". Alla domanda "Crede che l'attuale Governo guidato da Silvio Berlusconi reggerà?", il Presidente Napolitano ha risposto: "Io credo che un Governo regge finché dispone della maggioranza in Parlamento e opera di conseguenza".